

□ Interrogazione n. 463

presentata in data 21 settembre 2011

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Residence Adriatica 81 in Comune di Fano”

a risposta orale urgente

Premesso:

che nei primi anni 80 veniva costruito nel comune di Fano il Residence Adriatica 81, condominio di edilizia residenziale con finiture di pregio e posizione adiacente alla spiaggia ma non fronte mare, per favorire e stimolare il soggiorno estivo turistico nella cittadina rivierasca marchigiana di famiglie medio borghesi;

che negli ultimi anni un numero sempre crescente di appartamenti del condominio Residence Adriatica 81 e dei condomini adiacenti è stato locato o acquistato, o semplicemente occupato senza rispetto delle vigenti normative dello Stato Italiano, da cittadini di origine non europea, prevalentemente senegalesi, favorendo la nascita ed il prosperare di un vero e proprio ghetto nel quale i pochi italiani che vorrebbero trascorrere lì le proprie ferie estive sono malvisti e maltrattati;

che la comunità senegalese insediatasi che vive stabilmente in quelle case non paga le tariffe dell'acqua provocando l'interruzione dell'erogazione del servizio con immaginabili gravi disagi; non paga le proprie quote di spese condominiali costringendo i proprietari italiani ad accollarsi tutte le spese per le manutenzioni ordinarie; non esegue neppure le manutenzioni ordinarie dei servizi igienici all'interno delle proprie abitazioni, per cui gli appartamenti sottostanti subiscono maleodoranti infiltrazioni d'acqua;

che non vengono rispettate le più elementari regole della convivenza civile: gli schiamazzi si protraggono senza sosta dalle prime ore della mattina e continuano ben oltre la mezzanotte non rispettando le ore del riposo pomeridiano;

che in appartamenti di circa 60 metri quadrati vivono famiglie numerosissime, finanche di dieci componenti, con evidenti carenze igienico – sanitarie;

che l'attività economica prevalente svolta da questi residenti stanziali senegalesi è incentrata sul commercio in casa di pesce dall'odore nauseabondo che essi conservano nelle loro abitazioni e nei terrazzi senza premura di chiudere questi articoli in contenitori ermetici e refrigerati per preservarli dall'imputridimento e dalla diffusione dei miasmi derivanti che impregnano l'aria di tutto il circondario. L'odore nauseabondo del pesce marcio è notoriamente così persistente che gli spacciatori di stupefacenti lo utilizzano per depistare i cani anti-droga;

che conservano e accatastano nel parcheggio condominiale autovetture non funzionanti che andrebbero rottamate; negli anni queste autovetture si stanno arrugginando e decomponendo sotto l'effetto delle intemperie, ed occupano gli spazi degli altri condomini che non sanno più dove parcheggiare. Va sottolineato che questo parcheggio condominiale è accatastato come garage e così è valutato ai fini del calcolo e del pagamento dell'ICI da parte dei proprietari italiani non residenti;

che tutta la zona circostante, i viottoli da percorrere per recarsi in spiaggia, gli spiazzetti erbosi ed i giardini delle corti dei condomini stanno diventando delle vere e proprie discariche abusive a cielo aperto con conseguente proliferare di ratti e serpenti;

che in quella zona la latitanza delle istituzioni è totale: non è stata neppure avviata la raccolta differenziata dei rifiuti, e sovente attorno ai cassonetti stazionano per giorni e giorni rifiuti ingombranti quali televisori, frigoriferi, materassi;

Considerato:

che il Comune di Fano non fa nulla per risolvere né per arginare questa situazione di degrado sociale, igienico ed economico, lesinando anche sul semplice controllo da parte della Polizia Municipale che dovrebbe intervenire almeno per reprimere gli schiamazzi e per garantire il rispetto delle norme igieniche in materia di raccolta dei rifiuti;

che le conseguenze più eclatanti di questo abbandono non sono solo di tipo sociale, igienico—sanitario e legale ma anche economico, poiché i pochi proprietari italiani rimasti

sono spinti a vendere a prezzi irrisori i propri appartamenti, e perché tutta la zona viene turisticamente depauperata e svalutata;

che la tutela della salute e dei beni ambientali sono tra le materie della Legislazione concorrente che la Costituzione affida alle Regioni, e nella situazione che si è venuta a creare nel condominio Residence ADRIATICA 81 sia la salute che i beni ambientali sono trascurati maltrattati e vituperati in maniera palese;

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere:

- 1) se era a conoscenza di questa situazione;
- 2) se ritiene che codesta istituzione debba intervenire per ripristinare la legalità, anche alla luce della mancanza di presenza di tutte le altre Istituzioni su quella parte di territorio regionale ed in particolare del Comune di Fano, evidentemente disinteressato dei risvolti turistici, economici, sociali e culturali che il permanere di questa degradata situazione sta creando al Comune stesso ed all'immagine della Regione tutta.
- 3) se, tra quanto finanziato dalla regione in tema di immigrazione e di integrazione, ci siano stanziamenti specifici per le comunità senegalesi e/o per il territorio fanese, ed eventualmente in quale misura e in che maniera detti fondi vengono spesi e rendicontati.